



Sant'Anna

Scuola Universitaria Superiore Pisa

Sanità, i risultati della performance 2023 del Network delle Regioni italiane, coordinato dal Laboratorio Management e Sanità (MeS) della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa

Punti di forza e di debolezza riferiti a oltre 200 indicatori su numerose dimensioni delle attività di aziende sanitarie, territoriali, ospedaliere nelle Province Autonome di Trento e Bolzano e in Basilicata, Friuli Venezia Giulia, Lombardia, Puglia, Toscana, Umbria, Veneto. I risultati e la sintesi del dibattito a Firenze

- **Approfondimenti sui risultati dei sistemi sanitari di Province Autonome e Regioni disponibili su www.performance.santannapisa.it. I dati sono liberamente consultabili, previa registrazione automatica.**

FIRENZE, 19 giugno. Valutare la **performance** dei **servizi sanitari** di **regioni, aziende e distretti** e **presentare i dati del 2023**: questo il tema al centro del dibattito nell'evento del **Network delle Regioni**, ospitato dal Gran Hotel Baglioni a **Firenze** e coordinato dal **Laboratorio MeS Management e Sanità** dell'**Istituto di Management** della **Scuola Superiore Sant'Anna** di Pisa. Rappresentanti delle **Province Autonome di Trento** e di **Bolzano** e di sette **Regioni** suddivise tra nord, centro e sud Italia (**Basilicata, Friuli Venezia Giulia, Lombardia, Puglia, Toscana, Umbria, Veneto**) hanno analizzato i risultati di performance riferiti al 2023 e ottenuti dalle rispettive **aziende sanitarie, territoriali e ospedaliere**. Il Network delle Regioni è caratterizzato da uno **spirito collaborativo** e l'**adesione** avviene su **base volontaria** per valutare le rispettive performance. In modo trasparente, Province Autonome e Regioni del Network hanno condiviso i risultati 2023 per **oltre 200 indicatori** relativi a **numerose dimensioni** delle loro attività.

“In un'epoca dominata da **strumenti avanzati** per l'analisi dei **dati sanitari** e **amministrativi**, il sistema di valutazione della performance del network delle regioni emerge per il suo **approccio volontario**. Grazie a questa caratteristica – ha sottolineato **Milena Vainieri**, professoressa ordinaria in Management e responsabile scientifica del sistema di valutazione della performance del Network delle Regioni e del Laboratorio MeS Management e Sanità della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa – è possibile innovare introducendo nuovi ambiti di **analisi** e di **prospettive**, superando le **resistenze** tipiche dei metodi imposti dall'alto. Il network è un luogo di **collaborazione** – prosegue Milena Vainieri - dove la valutazione diventa uno strumento per favorire lo scambio di conoscenze e di competenze tra gli staff regionali. Questo permette di **capire** e **utilizzare** al meglio le **informazioni** che derivano dai **dati amministrativi**”.

I temi al centro del dibattito. L'incontro è stato aperto dal presidente della Regione Toscana, **Eugenio Giani**, e dall'assessore alla salute della Regione Toscana, **Simone Bezzini**, e ha previsto approfondimenti tematici, insieme alla presentazione dei risultati del 2023 da parte di **Alessia Caputo** e **Alessandro Vinci**, entrambi PhD Student che, alla Scuola Superiore Sant'Anna, coordinano il team del Network delle Regioni. In particolare, in linea con la riforma introdotta dal DM 77/2022 (il decreto del Ministero della Salute che definisce i modelli e gli

standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio Sanitario Nazionale), **Francesca Pennucci**, ricercatrice del centro interdisciplinare Health Science della Scuola Superiore Sant'Anna, ha guidato la discussione dei risultati 2023 registrati dai distretti, con la partecipazione dei rappresentanti delle Regioni, delle Aziende Sanitarie e dei distretti del Network: **Alessandro Campani**, direttore della Zona Distretto Versilia, Regione Toscana; **Giuseppe Montagano**, dirigente dell'Ufficio Pianificazione Sanitaria, Verifica degli Obiettivi, Innovazione e Qualità, Regione Basilicata; **Paola Casucci**, dirigente del Servizio Programmazione Sanitaria, Assistenza Territoriale, Integrazione Socio-Sanitaria, Regione Umbria; **Luigi Rossi**, direttore sanitario Azienda ASL di Bari. Un ulteriore approfondimento è stato dedicato al significato della misurazione della performance a livello di popolazione, con la partecipazione di **Laura Rosella**, docente che all'Università di Toronto dirige il "Population Health Analytics Lab" presso la "Dalla Lana School of Public Health". Il suo intervento ha offerto un confronto con i sistemi sanitari esteri ed è servito per approfondire temi fondamentali per la salute in generale.

I risultati. Dai bersagli emerge una dettagliata analisi sui **punti di forza** e di **debolezza** delle Province Autonome e delle Regioni che aderiscono al Network, utilizzando **sei dimensioni chiave** per comprendere il sistema. I "**pallini**" indicano la **performance regionale** rispetto a **specifici indicatori**, mentre i "**pentagrammi**" illustrano i **percorsi clinico-assistenziali** dei pazienti, offrendo spunti per **miglioramenti futuri**.

In particolare, per la dimensione dell'**efficienza** gli indicatori del costo per **punto DRG** (costo per ricovero pesato per il tipo di intervento) evidenziano **umenti significativi** nella struttura dei costi caratterizzata in maniera prevalente da **costi considerati fissi** e, pertanto, **meno sensibili alla quantità di servizi**. Diventa pertanto sempre più **rilevante** il monitoraggio dei fattori produttivi sui quali si può agire in modo più rapido come la **spesa** per i **dispositivi medici** che presenta **sforamenti del tetto di spesa in tutte le Regioni del Network**. Nonostante i costi relativamente bassi di **siringhe** e **guanti**, le variazioni tra regioni suggeriscono margini di miglioramento nell'utilizzo di questi materiali.

Nel sistema di valutazione non potevano mancare gli indicatori di **qualità e sicurezza delle cure**. Tra questi, la percentuale di **pazienti over-65 operati per frattura del collo del femore entro due giorni** mostra miglioramenti significativi in molte Regioni. Tuttavia, persiste una **variabilità** nella **qualità percepita**, evidenziata dai **tassi di dimissioni volontarie**. La ricerca medica, funzionale all'innovazione e con potenziali ricadute in termini di miglioramento della qualità dell'assistenza, misurata dal **Field Weighted Citation Index**, mostra un **impatto positivo** dei **dirigenti medici** nel **panorama scientifico**. La dimensione dell'**assistenza socio-sanitaria** fornisce una lettura complementare alla dimensione della **qualità delle cure**.

L'indice di performance della degenza media per **DRG** (Diagnosis Related Groups) **medici** consente di comprendere il grado di **efficienza** con cui una struttura provvede all'erogazione delle prestazioni. L'indicatore mostra un **sostanziale miglioramento**, primo segnale di un maggiore collegamento con **setting** assistenziali intermedi o territoriali. A conferma di ciò, i dati hanno confermato una **riduzione** delle ospedalizzazioni oltre 30 giorni in tutte le regioni. La dimensione dei **percorsi clinico-assistenziali** mira a promuovere l'integrazione e la continuità dei servizi sanitari, superando le barriere organizzative di ciascun soggetto erogatore che geograficamente insiste sulla stessa area geografica.

Guardando al **percorso materno infantile**, molte regioni rimangono nella sostanza stabili nella loro performance, mentre la **Puglia** e la **Basilicata** migliorano nella percentuale di **parti**

cesarei. Tuttavia, il ricorso al **parto vaginale dopo cesareo** rimane **basso** in queste regioni. I ricoveri per **tonsillectomie** sono **aumentati** in tutte le regioni del Network. Quanto al **percorso emergenza urgenza**, la **crescita** negli **accessi** al pronto soccorso sono cresciuti è accompagnata da un generale incremento degli abbandoni del percorso diagnostico-terapeutico.

Nel percorso delle **cronicità**, i dati hanno evidenziato una riduzione delle ospedalizzazioni per diabete, BPCO (Broncopneumopatia cronica ostruttiva) e scompenso, con variabilità nelle fasi di promozione, prevenzione, trattamento e aderenza alle terapie. Infine, circa il **percorso oncologico**, lo screening mostra buoni risultati in **Veneto** e a **Trento**, con **alta adesione** allo **screening mammografico** e **coloretale**. Migliora anche l'uso appropriato degli **hospice**, nonostante un aumento dei ricoveri oltre i 30 giorni. La dimensione della **“Responsiveness e dell'Esperienza degli Utenti”** si concentra sui tempi degli **interventi di chirurgia oncologica**, con alcune regioni che mantengono alti volumi di interventi erogati in 30 giorni mentre altre affrontano le difficoltà ereditate dalla pandemia.

La dimensione delle **sfide post-Covid** include la **gestione del personale**, con un aumento delle assenze e un trend positivo verso l'**equità di genere** nelle posizioni apicali. La **digitalizzazione** delle **prescrizioni** mostra **stabilità**, ma l'uso, da parte dei cittadini e dei medici, del **Fascicolo sanitario elettronico** varia tra le Regioni. Infine, la **riorganizzazione** dell'**assistenza territoriale** e **domiciliare**, obiettivo fondamentale del PNRR, vede aumentare gli anziani con accesso alle **cure domiciliari**, con alcune regioni (Veneto, Provincia Autonoma di Trento, Friuli Venezia Giulia, Umbria) che raggiungono già l'obiettivo del **10%** di over 65 trattati a domicilio.

Dopo la presentazione dei risultati. **Milena Vainieri** ha anche coordinato il confronto sull'uso delle informazioni e sulle sfide future con le figure che ricoprono ruoli apicali a livello regionale: **Luca Coletto**, assessore alla Salute e Politiche Sociali, Regione Umbria; **Federico Gelli**, direttore Sanità, Welfare e Coesione Sociale, Regione Toscana; **Olivia Leoni**, dirigente dell'Unità Organizzativa Osservatorio Epidemiologico Regionale, Flussi Informativi e Rapporti con i Ministeri, Regione Lombardia; **Massimo Mancini**, direttore generale della Direzione Generale per la Salute e le Politiche della Persona, Regione Basilicata; **Joseph Polimeni**, direttore generale dell'Azienda regionale di coordinamento per la salute, Regione Friuli-Venezia Giulia; **Silvia Vigna**, direttrice dell'Unità Organizzativa Monitoraggio e Controllo Attuazione PSSR, Regione Veneto.

In conclusione, **Sabina Nuti**, rettrice della Scuola Superiore Sant'Anna, ha commentato altri due aspetti del sistema di valutazione: la dinamicità e la tempestività. “La capacità di innovare e adattare nel tempo i sistemi di valutazione della performance e renderli sempre più tempestivi – ha detto Sabina Nuti - sono elementi chiave per supportare il Servizio Sanitario Nazionale nella sfida alla **sostenibilità**. Senza un **monitoraggio tempestivo** e senza evidenze che riescano a catturare la realtà che cambia e le nuove esigenze non saremo in grado di supportare il cambiamento dei Servizi Sanitari Regionali”. Nel suo intervento la rettrice Sabina Nuti ha ribadito l'importanza di **guardare fuori dagli schemi tradizionali** con approcci intersettoriali che vedano la partecipazione dei Comuni, degli Enti del Terzo Settore, delle Università e di altri portatori di interesse mettendo al centro le comunità. “Si tratta di una sfida – conclude Sabina Nuti - che può partire dalle aree interne del paese come campo di prova di nuovi modelli di cura basati sull'**innovazione tecnologica** e il **task shifting** (ovvero il trasferimento razionale di compiti, di norma svolti da professionisti sanitari con qualifiche elevate, ad altri operatori con una formazione più breve e meno qualificata) per andare verso un sistema in cui il personale

sanitario diventa facilitatore del processo di **produzione di valore** per la persona e non soltanto di erogazione del servizio”.

Francesco Ceccarelli

Giornalista pubblico

Responsabile Ufficio Stampa e Media Digitali



Sant'Anna

Scuola Universitaria Superiore Pisa

Scuola Superiore Sant'Anna

Piazza Martiri della Libertà, 33 - 56127 PISA

Tel. +39. 050.883.378

Cell. +39 348 7703786

francesco.ceccarelli@santannapisa.it

Scuola Superiore Sant'Anna www.santannapisa.it

Ultime notizie su www.santannapisa.it/it/santanna-magazine

Facebook www.facebook.it/scuolasuperioresantanna